



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
LICEO SCIENTIFICO - ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

"Giovan Battista VACCARINI"

Via Orchidea, 9 - 95123 CATANIA Tel. 095/6136 235

PEO: ctis01700v@istruzione.it - PEC: ctis01700v@pec.istruzione.it - SITO: www.vaccarinict.edu.it

Cod. mecc.: CTIS01700V C. F.: 80009410871 Cod. Univ.: UF81DU

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 17/02/2023 alle ore 10:00 nei locali di Direzione dell'I.I.S.S. "Giovan Battista Vaccarini" di Catania

VIENE SIGLATO

il presente Contratto Integrativo dell'Istituzione Scolastica "G. B. VACCARINI" di Catania

L'ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

La Dirigente Scolastica pro-tempore Prof.ssa Salvina Gemmellaro;

PARTE SINDACALE

RSU:

Risultano presenti:

Prof.ssa Maria Carmen Cusimano

Prof. Antonino Sassano

Sig. Stefano Granata

T.A.S.

Prof. Bruno Evola

Prof. Roberto Rapisarda

Prof. Salvatore Arcidiacono

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
A.S. 2022/2023

TITOLO PRIMO — DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 — Campo di applicazione, decorrenza e durata

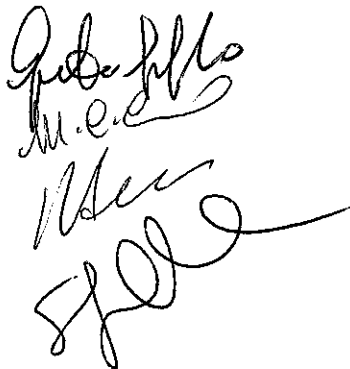
1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA dell'istituzione scolastica "I.I.S.S.G.B. Vaccarini " di Catania.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici "2021/2022 — 2023/2024" fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2024, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 — Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 — Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi in itinere entro il 10 maggio ed entro la prima decade di luglio..



TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 — Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 — Rapporti tra RSU e Dirigente

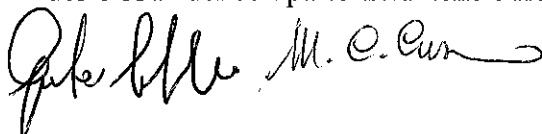
1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno la docente Cusimano Maria Carmen in qualità di rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

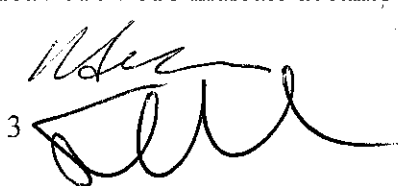
Art. 6 — Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il Dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 — Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:





- l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1)
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 — Confronto

- Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
- Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 — Attività sindacale

La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nella zona ingresso antistante i locali Uffici di segreteria e presidenza, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.

Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.

La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato nella zona uffici di segreteria stanza n. 6, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.

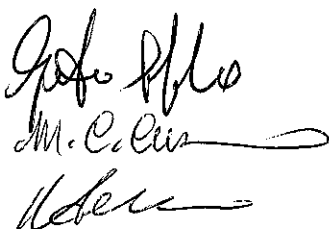
Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

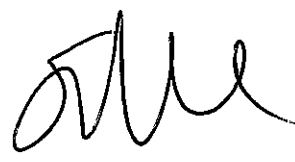
Art. 10 — Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 — Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.


M. C. Cur



Art. 12 — Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 — Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO TERZO — PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 — Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole — che a ciò si siano dichiarati disponibili — secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 — Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente, sentito il DSGA, può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente, sentito il DSGA, può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

Giuseppe Pflieger
M. C. Curcio
U. Decca

[Signature]

**TITOLO QUARTO — DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL
PERSONALE DOCENTE E ATA**

**Art. 16 — Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in
entrata e in uscita per il personale ATA**

Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

1. le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
2. la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
3. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
4. l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
5. l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

**Art. 17 — Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in
orario diverso da quello di servizio**

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 17:00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.
3. Al fine di garantire una maggiore divulgazione dell'informazione verranno predisposti due registri per le disposizioni, dislocati uno in aula docenti e uno presso il corridoio centrale, Uffici di Segreteria, sotto il rilevatore delle presenze.

**Art. 18 — Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni
tecnologiche e dei processi di informatizzazione**

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.



CAPO III - NORME GENERALI

Art. 19 — Fondo per il salario accessorio

Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2021/2022 è complessivamente alimentato da:

- a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
- b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
- c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
- d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
- e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente o a seguito di variazione del P.A. da calcolarsi al lordo dipendente;
- f. avanzo di amministrazione.

Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 20 — Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:
 - a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL29/11/2007 € 68.547,40;
 - b) economie anni precedenti relative al Fondo per l' Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007 € 2.958,59;
 - c) attività complementari di educazione fisica € 3.456,49;
 - d) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa € 4.615,34;
 - e) per gli incarichi specifici del personale ATA € 3.406,93;
 - f) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica € 635,85;
 - g) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti € 4.021,36
 - h) ;
 - i) per la valorizzazione del personale scolastico, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n.107/2011 € 15.136,02;
 - i) per i progetti nazionali e comunitari (si rimanda al Programma annuale, E.F. 2022);
 - l) per PCTO (di cui € 6.660,96 economie anni precedenti) € 16.140,48
 - m) per gli IDEI € 0,00.

Handwritten signatures of the school administration and the union representative.

CAPO IV — UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21 — Finalizzazione del salario accessorio

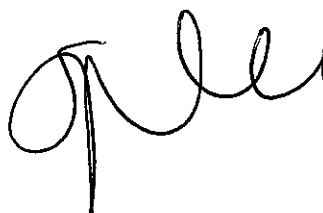
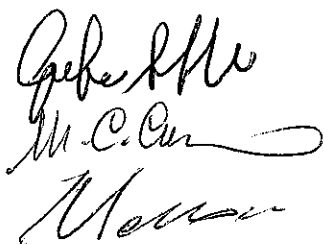
Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22 — Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica, Alternanza Scuola- Lavoro, Fondi, Progetti Nazionali e Comunitari

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 42.260,09 e per le attività del personale ATA € 18.110,00
2. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.
4. Il personale docente che partecipa alle attività previste nell'ambito della Alternanza Scuola- Lavoro viene retribuito, proporzionalmente al numero di incarichi di Tutor interno e tenendo in considerazione le attività svolte in orario extracurricolare, durante i periodi di sospensione dell'attività didattica (giorni deliberati dal Consiglio di Istituto, Santa Pasqua, santo Patrono, Festività Nazionali, vacanze estive, Santo Natale, etc). Il compenso spettante al personale A.T.A. impegnato nelle attività di alternanza scuola-lavoro non potrà superare il 10% delle risorse disponibili.
5. Relativamente ai criteri per l'attribuzione dei compensi per l'attuazione dei progetti nazionali e comunitari:
 - a) Per il personale docente si procederà con avviso interno a reclutare il personale con i criteri deliberati, di volta in volta, dagli Organi Collegiali, a seconda della tipologia del progetto. L'importo orario, per la liquidazione delle attività effettuate, sarà quello stabilito dal vigente CCNL o da leggi Nazionali o Comunitarie
 - b) Per il personale A.T.A. si procederà con avviso interno al fine di acquisire la disponibilità a prestare ore eccedenti al proprio orario di lavoro. L'importo orario per la liquidazione delle prestazioni effettuate è quello stabilito dal vigente CCNL

Art. 23 — Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF. A tal fine si conviene di favorire la formazione in servizio tra docenti nella stessa sede di servizio con il coordinamento del dirigente scolastico e di partecipare a tutte le attività di formazione proposte dalla rete d'ambito n. 10, di cui fa parte la suddetta istituzione scolastica.



Art. 24 — Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico (L. 107/2015, art. 1, cc. 127-128 e L. 160/2019, art. 1 c. 249)

1. Per l'a.s. 2022/2023 sono stati assegnati a questa istituzione Scolastica € 15.136,02 lordo dipendente per la valorizzazione del personale scolastico. L'art. 1 comma 249 della legge n. 160 del 27/12/2019 ha disposto quanto segue: "Le risorse iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione."
2. Pertanto le parti concordano di analizzare le risorse di cui al comma 1 come segue:

PROSPETTO DI RIPARTO

TOTALE RISORSE LORDO DIPENDENTE: € 15.136,02

quota docenti 70%

quota ATA 30%

Art. 25 - Conferimento degli incarichi

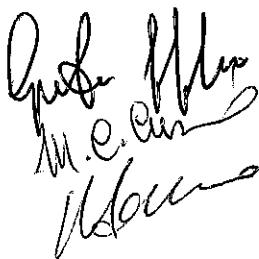
1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 26 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 27 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica. Al riguardo si rimanda all'allegato B.



Handwritten signature of the Director, appearing to read "G. B. Vaccarini".



Handwritten signature of the DSGA, appearing to read "M. C. ...".

TITOLO SESTO — ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZANEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 28 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 29 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione (RSPP e ASPP) sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.
3. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati compete un compenso per il quale si attingerà dai fondi appositamente assegnati dal MIUR o da altri fondi diversi dal F.I.S.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 30 — Clausola di salvaguardia finanziaria

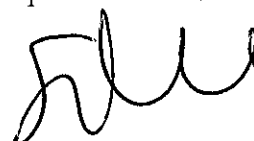
1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 31 — Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone — a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto — la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 70% di quanto previsto inizialmente.



M.C. Am



Art. 32 — Tabelle di calcolo

Fa parte integrante del presente contratto integrativo d'istituto, gli Allegati A e B relativi alla "Determinazione M.O.F. e Criteri di riparto delle risorse destinate a retribuire le attività e le prestazioni aggiuntive a carico del Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa per l'A.S. 2019/2020, composto da due pagine.

Catania, li 01/02/2023

Letto, firmato e sottoscritto.

PARTE PUBBLICA

La Dirigente Scolastica pro-tempore Prof.ssa Salvina Gemmellaro;



PARTE SINDACALE

RSU:

Risultano presenti:

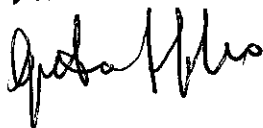
Prof.ssa Maria Carmen Cusimano



Prof. Antonino Sassano



Sig. Stefano Granata



T.A.S.

Prof. Bruno Evola

Prof. Roberto Rapisarda

Prof. Salvatore Arcidiacono


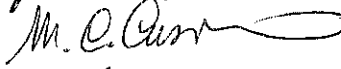

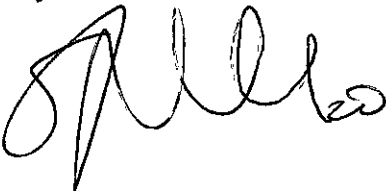
ALL. A

DISPONIBILITA'				71.505,99		
COMPENSI SPETTANTI sul FONDO di ISTITUTO A.S. 2022/2023						
ASSEGNAZIONE A.C. € 68.547,40 + ECONOMIE A.P. 2.958,59						
	A T T I V I T A'	unità	imp. orario	ore	COMPENSI	
	Ind.tà DSGA				€ 5.100,00	
	Ind. Di Direz. sostituto DSGA				€ 500,00	
D O C E N T I	IDEI/Recupero				€ 5.000,00	
					€ 10.600,00	
	Progetti POF	1			€ 7.192,50	
	Recupero(+ Area a rischio € 635,85/35 = h.18)	1	35,00	62	€ 2.170,00	
	1^ Collaboratore Vicario DS	1	17,50	210	€ 3.675,00	
	1^Coll. - Supporto organizzativo att. Estive	1	17,50	60	€ 1.050,00	
	2^ Collaboratore	1	17,50	200	€ 3.500,00	
	Animatore digitale/Referente Bullismo/ Cyberbullismo -	1	17,50	120	€ 2.100,00	
	Registro elettronico e Supporto alla progettualità	1	17,50	60	€ 1.050,00	
	Gruppo lavoro monitoraggio del personale	1	17,50	10	€ 175,00	
	Responsabile sito web	1	17,50	25	€ 437,50	
	Responsabile pubblicità social	1	17,50	20	€ 350,00	
	Amministratore di sistema	1	17,50	40	€ 700,00	
	Coordinatori/Segretari *	54	17,50	19	€ 17.955,00	
	Coordinatori Dipartimenti	13	17,50	10	€ 2.275,00	
	TOTALE ATTIVITA' DOCENTI					€ 42.630,00
	A.T.A.	A.A. Commissione graduatorie d'istituto	1	14,50	10	€ 145,00
A.T. Supporto alla sicurezza informatica		1	14,50	20	€ 290,00	
A.T. Gestione aula magna		2	14,50	10	€ 290,00	
A.T. Supporto alla biblioteca		1	14,50	10	€ 145,00	
A.T. Supporto alla didattica		1	14,50	20	€ 290,00	
C.S.Collaborazione alla sicurezza strutturale		2	12,50	20	€ 500,00	
C.S.Sistemazione magazzino		1	12,50	15	€ 187,50	
C.S.Servizio esterno		1	12,50	50	€ 625,00	
C.S. Pulizia cortili		2	12,50	20	€ 500,00	
C.S. Personale addetto alla sorveglianza esterna		2	12,50	30	€ 750,00	
Servizio straordinario C.S.		1	12,50	850	€ 10.625,00	
Servizio straordinario A.A.		1	14,50	170	€ 2.465,00	
Servizio straordinario A.T.		1	14,50	100	€ 1.450,00	
TOTALE ATTIVITA' ATA					€ 18.262,50	
TOTALE FONDO RIPARTITO					€ 71.492,50	

* Integrazione con Valorizzazione Personale Scolastico

ALL. B

FUNZIONI STRUMENTALI		€ 4.615,34
	Gestione del P.O.F./P.T.O.F. 1	461,54
	Gestione del P.O.F./P.T.O.F. 2	461,53
	Valutazione d'Istituto	461,54
	Valutazione d'Istituto	461,53
	Inclusione 1	461,53
	Inclusione 2	461,53
	Orientamento 1	461,53
	Orientamento 2	461,53
	Dispersione 1	461,54
	Dispersione 2	461,54
INCARICHI SPECIFICI		€ 3.406,93
A.A.	Rilevazione dati e statistiche relative al personale	€ 282,44
A.A.	Supporto DSGA nei rapporti con l'esterno	€ 282,44
A.A.	Coordinamento area personale	€ 282,44
A.A.	Supporto POF	€ 282,44
A.T.	Maggiore carico di lavoro per attività informatica	€ 282,44
A.T.	Maggiore carico di lavoro per attività informatica	€ 282,44
A.T.	Maggiore carico di lavoro per attività informatica	€ 282,44
A.T.	Maggiore carico di lavoro per attività informatica	€ 282,44
A.T.	Maggiore carico di lavoro per attività informatica	€ 282,44
A.T.	Maggiore carico di lavoro per attività informatica	€ 282,44
A.T.	Manutenzione delle suppellettili del laboratorio di Scienze	€ 282,44
C.S.	Manutenzione ordinaria	€ 150,00
C.S.	Manutenzione ordinaria	€ 150,00
C.S.	Primo soccorso	
C.S.	Sostegno alunni portatori di handicap	
C.S.	Primo soccorso	
C.S.	Sostegno alunni portatori di handicap	
C.S.	Primo soccorso	
C.S.	Sostegno alunni portatori di handicap	
C.S.	Primo soccorso	
C.S.	Primo soccorso	

ALL.C

VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO

		DISPONIBILITA'			15.136,02
PERSONALE DOCENTE - QUOTA 70%					
COORDINATORI DI CLASSE	54	11	17,50	10.595,21	
ORGANIZZAZIONE EVENTI E CONCORSI	1	11,44	17,50	200,21	
PERSONALE A.T.A. - QUOTA 30%					
C.S. - SISTEMAZIONE ARCHIVIO	1	30	12,50	375,00	
C.S. - SISTEMAZIONE MAGAZZINO, LAB.	1	70	12,50	875,00	
C.S. - ASSISTENZA COVID	1	30	12,50	375,00	
INTENSIFICAZIONE INCARICHI AGGIUNTIVI	1	1	2.915,81	2.915,81	
				4.540,81	
				15.136,02	

10.595,21	70%	DOCENTI	70,00
4.540,81	30%	A.T.A.	30,01



